

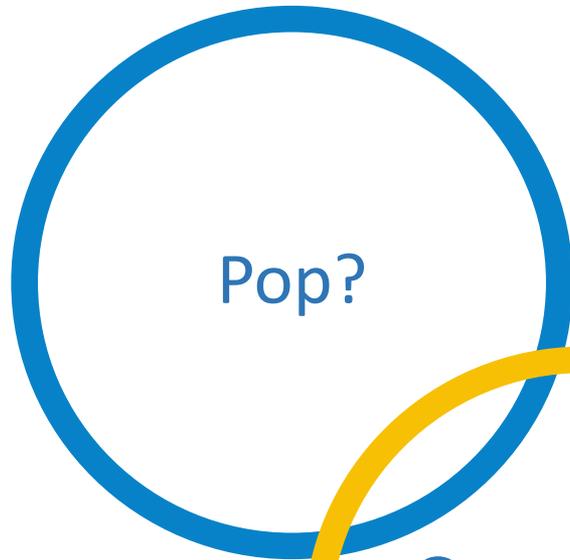


Sport e geografie “pop”

Massimiliano Tabusi

Sport e geografie “pop”

Massimiliano Tabusi



Pop?



Sport,
spazio e
convivenza



Per la città,
per tutt*

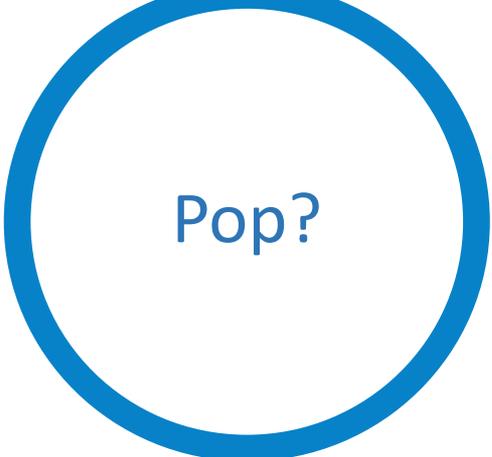


Geopolitica
dello sport



Sport e uso
dello spazio,
landmark

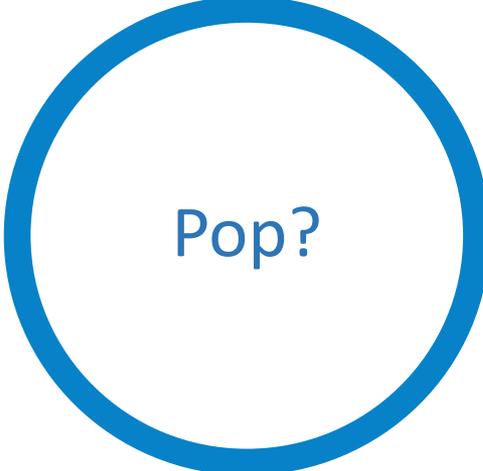




Pop?

Cosa sono le geografie «pop», o... cos'è la geografia?

- Attorno a varie vicissitudini disciplinari, fino alla «public geography»
- La **cultura** – elemento centrale per la geografia – può essere anche considerata un processo di interazione continua a varie scale, basato su elementi tangibili e intangibili. Lo sport ne è un esempio eccellente. E non di... «serie B»!
- Geografia «**old style**»? Cosa c'è di meglio dello sport per pensare a Stati, bandiere, città? Ma c'è molto di più...



Pop?

- Lo **sport** è forse, tra i **fenomeni culturali, il più geografico** che ci sia. Non solo per conoscere l'altrove, ma anche i «propri» luoghi (pensiamo ad esempio a cosa rappresenti l'ambiente in cui decidiamo di correre, oppure percorriamo in bicicletta...)
- I **codici culturali e sociali** passano sempre di più attraverso lo sport

- Ed è così sempre di più nella nostra «civiltà dell'immagine». Si pensi allo sportivo «eroe» e al suo Paese (ad esempio nelle pubblicità)
 - Usain **Bolt** (e la Giamaica)
 - George **Weah** (e la Liberia: ne è appena divenuto il Presidente)
 - Abebe **Bikila** (e l'Etiopia... 1960, scalzo, vince a Roma la maratona olimpica, con un percorso che dal Colosseo arriva all'EUR e torna indietro passando davanti all'obelisco di Axum)
 - **Neymar, Pelè** o **Senna** (per il Brasile)
 - **Maradona** o **Messi** (per l'Argentina)
 - Non solo paesi «esotici». Anche **Federer** e la Svizzera e tantissime/ altr*...

Pop?



- Certo, molte persone conoscono certi luoghi o Stati (e talvolta anche usanze, tradizioni, bandiere, inni...) attraverso lo sport
- Ma attraverso lo sport si affrontano anche fondamentali questioni sociali. Solo pochi esempi:

- Perché **Cassius Clay** prese il nome di **Mohammed Ali**, oppure **Lewis Alcindor** divenne **Kareem Abdul-Jabbar**?

- Perché **Tommie Smith** e **John Carlos** furono banditi dalla nazionale USA dopo aver alzato il pugno guantato dal podio olimpico dei 200 mt (Città del Messico, 1968)?

- Cosa ha rappresentato e rappresenta **Mario Balotelli Barwuah**, nato a Palermo da migranti ghanesi e poi affidato a una famiglia italiana?

Lo sport come strumento di integrazione linguistica e culturale

Massimiliano Tabusi, 19 febbraio 2018

Pop?

- Certo, molte persone conoscono certi luoghi o Stati (e talvolta anche usanze, tradizioni, bandiere, inni...) attraverso lo sport
- Ma attraverso lo sport si affrontano anche fondamentali questioni sociali. Solo pochi esempi:

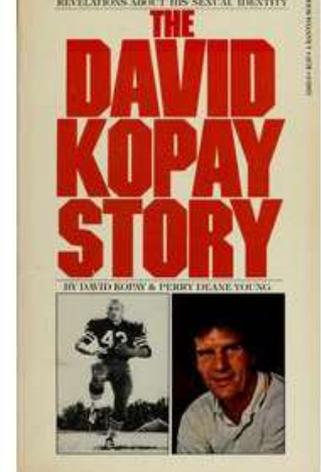
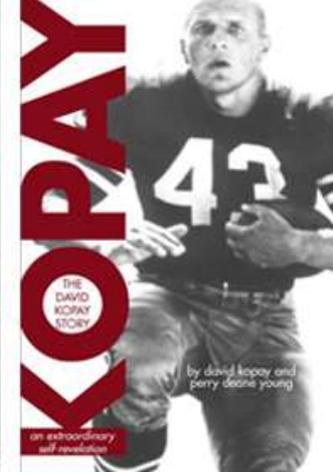
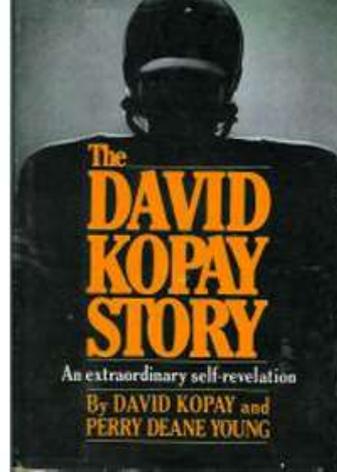
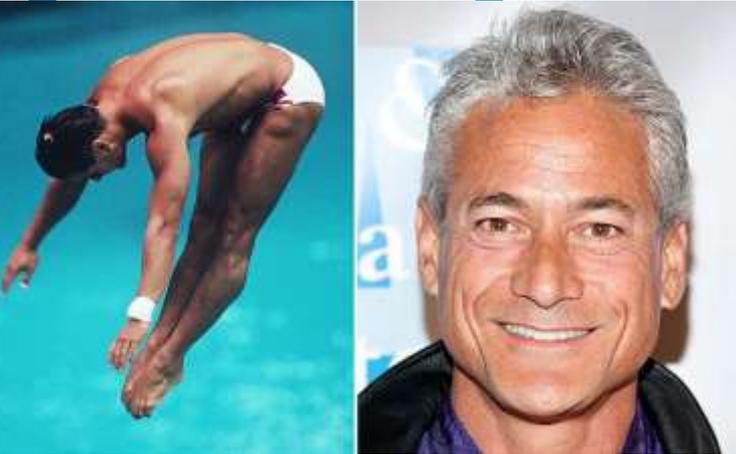


- Perché **Cassius Clay** prese il nome di **Mohammed Ali**, oppure **Lewis Alcindor** divenne **Kareem Abdul-Jabbar**?



Perché **Tommie Smith** e **John Carlos** furono banditi dalla nazionale USA dopo aver alzato il pugno guantato dal podio olimpico dei 200 mt (Città del Messico, 1968)?

Pop?



Quale influenza hanno avuto *outing* come quelli di David Kopay (Football americano, 1975) e Greg Louganis (tuffi, 1995)



Cosa ha rappresentato e rappresenta **Mario Balotelli Barwuah**, nato a Palermo da migranti ghanesi e poi affidato a una famiglia italiana?

Geopolitica
dello sport

Sport e geopolitica si sono intrecciati e si intrecciano

- Avendo molto chiaro il ruolo di «**palcoscenico**», le manifestazioni sportive sono state anche obiettivi di attentati terroristici (ad esempio, **Monaco 1972**: 11 atleti israeliani perdono la vita dopo essere stati rapiti da un commando di «settembre nero»)



sport come strumento di integrazione linguistica e culturale

Massimiliano Tabusi, 19 febbraio 2018

Geopolitica dello sport

Nelle competizioni internazionali «vanno in scena» **conflitti 'traslati' tra Paesi** (anche il *doping* può spiegarsi come il tentativo di superare le altre potenze nel medagliere)

Il momento simbolico, in una premiazione, che porta una **bandiera** a sventare sulle altre... **l'inno** del vincitore...

Ma lo sport è stato (ed è) anche uno **strumento di dialogo e di riappacificazione**. Talvolta anche un canale attraverso il quale il senso di comunanza tra sportivi riesce a superare i «blocchi» della politica «alta»

Hockey su ghiaccio: «il miracolo»

USA – URSS 4-3; febbraio 1980, in piena guerra fredda. Alle Olimpiadi invernali a Lake Placid (USA), girone finale (gli USA vinsero poi l'oro).



Per avere un'idea della **tensione**, si può ricordare che gli **USA boicottarono le olimpiadi estive a Mosca (1980)**, e lo stesso fece l'**URSS a Los Angeles (1984)**



Argentina – Inghilterra: la «mano de Dios»



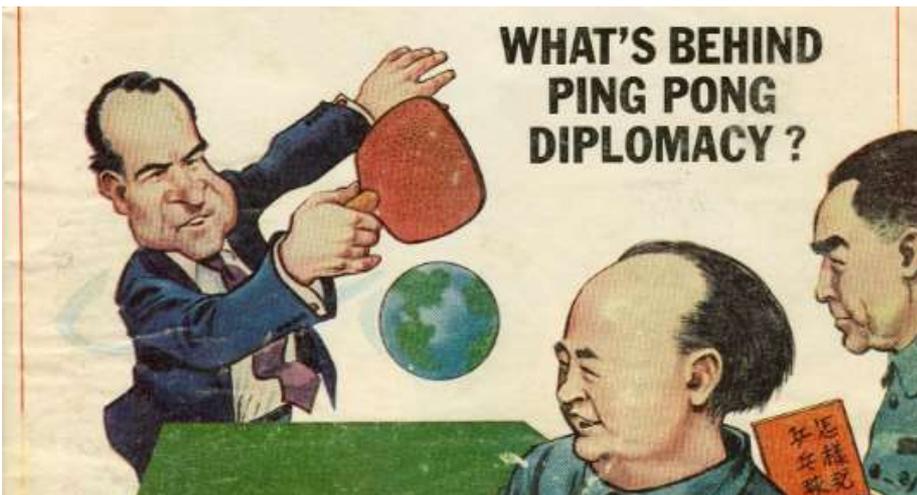
Quarti di finale del **Mondiale 1986 (Messico)**, la partita viene vissuta dagli argentini come una **rivincita per sconfitta nella guerra delle Falkland-Malvinas (1982)**, che ha visto in conflitto i due Paesi (complessivamente oltre 900 morti). Risultato: «Maradona» 2 - Inghilterra 1





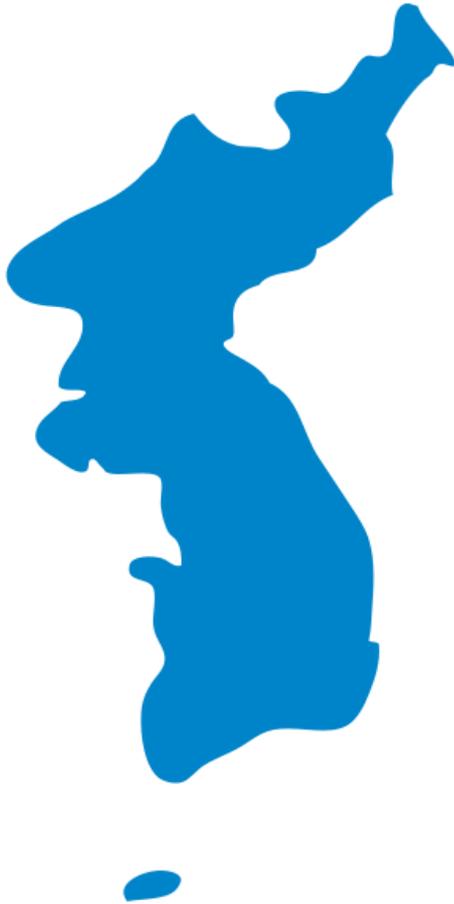
La «diplomazia del ping pong»

Gli USA e la Repubblica Popolare Cinese non avevano mai avuto rapporti diplomatici fin dalla nascita della RPC (1949). Gli USA riconoscevano infatti solo la Repubblica di Cina (Taiwan). Nel corso dei mondiali di Ping Pong a Nagoya (Giappone), **1971**, uno scambio di gentilezze tra due atleti, **Glenn Cowan e Zhuang Zedong**, fu l'occasione per “rompere il ghiaccio” **invitando gli atleti statunitensi in Cina**. Nessuno statunitense era mai stato invitato (ad eccezione di alcuni affiliati alle *Black Panther*) in quel Paese. Gli USA ricambiarono l'anno successivo e **nel 1972 il Presidente Nixon visitò la Cina**. Gli USA la riconobbero ufficialmente, così come il principio (sottilmente equivoco) “una sola Cina”



Glenn Cowan e Zhuang Zedong

Una (pacifica) «macchia» (anzi due) sui giochi olimpici. E una curiosità geopolitica



Già a Sydney, 2000



Lo sport come strumento di integrazione linguistica e culturale

<http://www.gazzetta.it/Sport-Vari/20-01-2018/olimpiadi-22-giulio-coro-corea-giorni-doranti-missione-esplorativa-24-01-18-10646.shtml>

Già a Sydney, 2000



Torino, 2006



PyeongChang, 2018



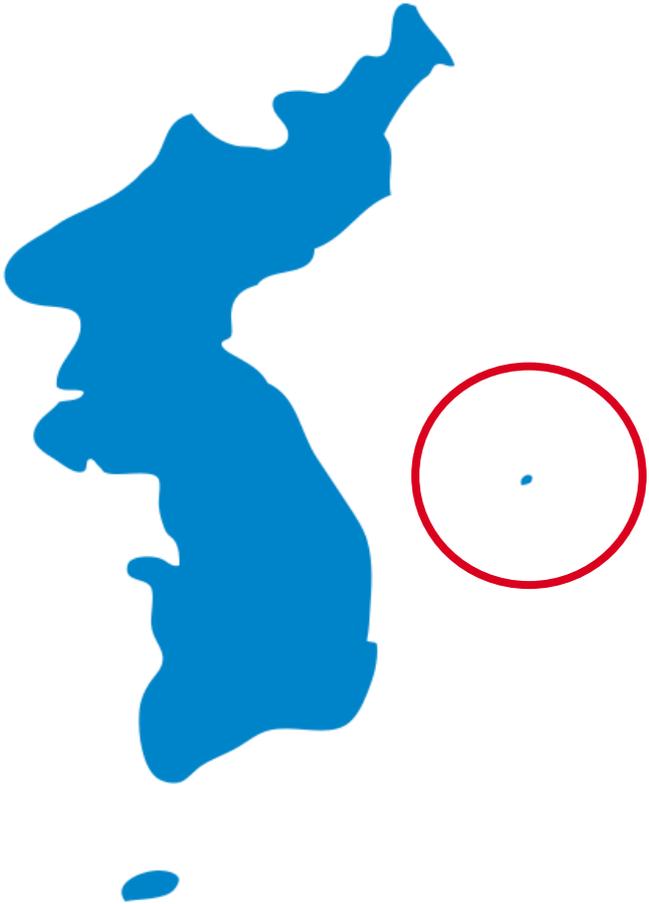
<http://www.today.it/mondo/olimpiadi-2018-cerimonia.html>

Massimiliano Tabusi, 19 febbraio 2018

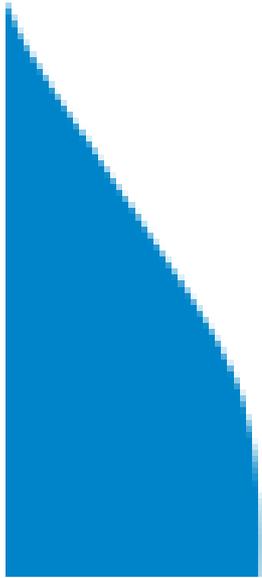


<https://www.esquire.com/it/sport/a15892901/coree-unite-alle-olimpiadi-chi-festeggia-e-chi-no/>

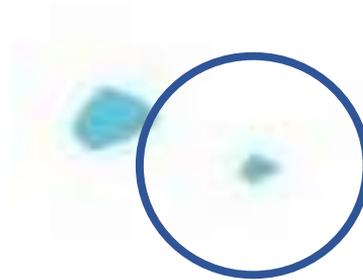
Una (pacifica) «macchia» (anzi due) sui giochi olimpici. E una curiosità geopolitica



Ingrandimento dell'area prima cerchiata in rosso



Geopolitica
dello sport



Rocce di Liancourt,
Takeshima o
Dokdo/Tokto

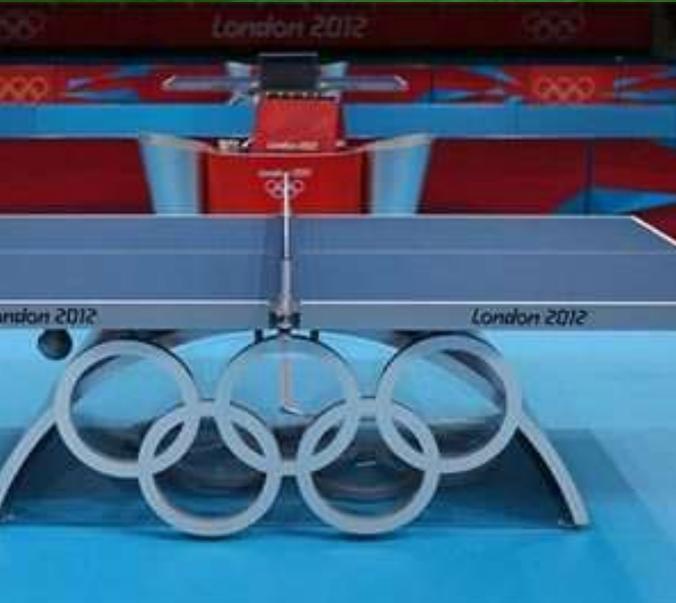
(disputa con il Giappone)



Sport,
spazio e
convivenza

In quasi tutti gli sport lo spazio ha un ruolo importantissimo

- Normalmente le più gravi **tensioni** tra persone di diverse culture riguardano **lo spazio**
 - Cosa fare, dove farlo, come usare lo spazio; la percezione di «violazione» del «proprio» spazio, anche con odori, rumori, musica...
- Lo **sport** ha la capacità, al di là degli ostacoli linguistici e culturali, di poter mettere a **comun denominatore lo spazio**
- Le **regole** sono già note e condivise. Sportivi di lingue e culture diverse sono in grado di «giocare» assieme e capire i comportamenti altrui **anche senza comprendere la loro lingua; conoscono la compartimentazione spaziale** e possono apprezzare i «gesti tecnici» degli «altri»



febbraio 2018



Sport,
spazio e
convivenza

Possiamo considerare lo sport una sorta di «linguaggio» nello spazio?

- **linguaggio** Forma di condotta comunicativa atta a trasmettere informazioni e a **stabilire un rapporto di interazione** che utilizza simboli aventi **identico valore** per gli individui appartenenti a uno stesso ambiente socioculturale.
(<http://www.treccani.it/enciclopedia/linguaggio>)

Sport e
uso dello
spazio,
landmark

Nuovi «templi»? Certamente gli spazi dello sport sono fondamentali riferimenti urbani

- Stadi e luoghi dello sport sono **aree «rituali» di socialità**, perfino con una loro territorializzazione (si può dire «purtroppo», in certi casi)
- I luoghi dello sport sono dei «**landmark**», ovvero principali riferimenti urbani
- Non solo quelli di massa: anche per gli individui (la palestra, la piscina, il campo di calcetto, il luogo scelto per correre... si pensi anche al ruolo del «campetto» della parrocchia). Sono **al centro della geografia di ciascun*** («espace vécu», Frémont)
- La pianificazione e la gestione degli spazi sportivi contribuisce a determinare **la qualità della vita** e degli spazi urbani (non solo «grandi eventi»!)



Per la
città, per
tutt*

Per tutti questi motivi, lo sport è «al cuore» delle geografie «pop». Oggetto di studio, certo, ma anche di vita e di costruzione

Non v'è dubbio che sia un **formidabile strumento di «integrazione»**:

(ancora da Treccani)

Completare, rendere intero o perfetto, supplendo a ciò che manca o aggiungendo quanto è utile e necessario

- Lo sport è fatto di obiettivi: prima ancora che superare gli altri, si tratta di **migliorare se stessi**
- **Vai Siena!** Già aver intrapreso questo percorso significa per la città aver investito sullo sport, e sulle sue potenzialità per la qualità della dimensione sociale e della vita. Ed è importante per tutt*!



Grazie per
l'attenzione!